

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Del modo di ridurre l'aqua sopra la terra. Cap. 15

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

Et accid che non si confunda la preparatione, & che vno tinga bene l'altro, & che non ardano nella pugna del foco, onde il prepararli insieme, è cosa più sicura, & più propinqua, mà la sua preparatione è, che riceuino maggior humidità, perche il corpo calcinato è discontinuo, perche è totalmente priuato dall'aqueo, onde essendo nudo, v acuo, & pieno di sete, bene il suo humido aqueo.

Del modo di ridurre l'aqua sopra la terra. Cap. 15.

INFONDERAI adonque prima l'aqua, tridando per ogni volta & poi calcinando leggiermente, sin che la terra hauerà beuuto la quinquagesima parte della sua aqua & sappi che bisogna prima che la terra si nudisca con poca aqua, & poi con maggiore, come si vede nell'aleuare vn figliuolo, perciò trida molto la terra, & à poco à poco inbeuerala con l'aqua de otto giorni, in otto giorni, fa cocere nel letame, & poi calcina mediocrement nel foco, & non l'increzca replicare questa cosa molte volte, perche la terra non fa frutto senza adauarla spesso, & se la trituratione non sarà buona, sin che l'aqua si faccia vna medesima cosa con la terra, niente il corpo gioua: non leuare adonque la mano dalla tribulatione della trituratione, ouero dalla trituratione, & assatione sin che l'aqua si faccia secca, & exsiccata dalla terra bianca, perche la exsiccatione con la gagliarda trituratione & assatione, fa la terra bianca, guarda però che tu non imbeueri la terra, se non à poco à poco, & supplisci à poco à poco con longa trituratione, dopoi replica la exsiccatione, dopoi si deue notare il peso in questo, accid che la troppa siccità ouero l'humore superfluo nell'administrare non corrompa, cioè che tu tanto con l'arrostire facci cocere, quanto v'hà aggiunto la dissolutione, & con l'imbeuerare, tu dissolui tanto quanto con l'arrostire è mancato; perciò ogni volta dopò la calcinatione della terra, soprafondi l'aqua temperatamente, cioè, ne molto ne poco, perche se sarà molto si farà vn mare di conturbatione, se sarà poco, si arderà in fauilla, però adauarai la terra piaceuolmente & non frettolosamente de otto in otto giorni, farai cocere nel letame & calcinarai, sin che beuerà la quinquagesima parte dell' aqua: & nota che dopò la imbeueratione si deue inhumare per sette giorni: replica adonque l'opera molte volte, benche sia longa, perche non vedrai la tintura, ne perfetto profitto, sin che non sia compito: studia adonque quando sarai in ogni opera, di ricordarti nella mente tua tutti gli segni iquali appaiono in ogni decotione, & di ricercare le cause di quelli; perche tre so-

no gli colori, il negro il bianco & il citrino, quando esce la terra, la negrezza è imperfetta, quando è negra, è compita ogni volta adonque à poco à poco ingagliardirai il foco nella calcinatione, sin che esca la terra bianca dalla gagliardezza del foco; perche si come il calore operando nell'humido da la negrezza, così operando nel secco genera la bianchezza, perciò se la terra non sarà bianca tridala con l'aqua, & poi calcinala, & replica di nouo, perche azorb & il foco lauano latone, & leuano l'oscurità da quello, perche la sua preparatione si fa sempre con l'aqua, però qual è limpida l'aqua, tale è limpida la terra, & quanto più sarà lauata la terra, tanto più sarà bianca, dalla molta adonque replicatione della imbeueratione, con la forte contritione, & con la frequente assatione si leua la maggior parte della aqueità del mercurio, cioè della aqueità, il residuo della quale similmente si rimuoue per la replicatione della sublimatione.

Del modo di sublimare & d'imbianchire la terra, dalla recapitulatione di tutto il magisterio. Cap. 16.

MA quando la terra hauerà cauato dell'aqua la cinquantesima parte di se, presto sublimala con foco gagliardo quanto potrai, sin che ascenda di sopra, in modo di bianchissima poluere: & quando vedrai la terra bianchissima come neue, & quasi poluere morta attaccarsi alli fianchi d'aluthel, all' hora replica la sublimatione senza le feccie che rimangono di sotto, perche staria attaccata la parte fissa di quello, & si fissaria con le feccie, & mai per sorte alcuna d'ingegno si potria separare da quelli, mà la poluere che ascende dalle feccie di sopra, è cenere cauata dalla cenere & terra, sublimata, & honorata, mà quella che resta da basso, è cenere inferiore di tutte le altre ceneri, la quale è vituperata, & dannata, come la feccia & schiuma: fa adonque cognitione fra il chiaro & limpido di quella, perche quando la bianchissima come neue ascenderà, sarà compito. la raccoglierai perciò cautamente, acciò non voli in fumo, perche essa è il ricercato bono, cioè la terra bianca foliata, che congela quello che puo esser congelato, & che mondifica l'arsenico, & il solfo bianco, che dice Aristotile esser cosa ottima, laquale possono ricuere gli Alchimisti per fare l'argento con quella. opera adonque con quella alla luna, perche è cosa compita, & in questo modo si fara il solfo bianco che non arde.

In